

niche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali e complementari - Personale (*Spese fisse*) - Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in attività di servizio, temporaneamente assenti, e remunerazioni per eventuali servizi straordinari, lire 9,150.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Rienzi.

RIENZI. Onorevole ministro, attesa l'ora tarda, dirò due sole parole per raccomandare qualche cosa che è molto grave, togliendo tutta quella fraseologia che, non è opportuna nè buona a quest'ora. Raccomando all'onorevole ministro la questione del miglioramento degli stipendi e il riconoscimento degli anni di servizio prestati da alcuni maestri di ginnastica anteriormente al 1888.

Noi vogliamo che l'educazione fisica sia in rapporto coi dettami della fisiologia e dell'igiene; ma dobbiamo pure fare in modo che i maestri di ginnastica siano meglio retribuiti; ed io mi auguro che l'onorevole ministro vorrà ricordare, nel disegno di legge generale sulla scuola media, anche i maestri di ginnastica. È una questione di giustizia che non possiamo certamente trascurare, e che raccomando all'animo benedetto dell'onorevole ministro.

Quanto al riconoscimento degli anni di servizio prestati anteriormente al 1888, è vero che c'è stata una questione perchè si diceva, che la legge Casati del 1859 non avesse contemplato i maestri di ginnastica; ma nel 1888 c'è stata una legge che ha riconosciuto l'obbligatorietà di questo insegnamento. Ora di quei maestri, alcuni dei quali non hanno avuto mai un sussidio ed altri sono morti nella più squallida miseria, perchè quelli che rimangono non debbono godere del diritto della pensione a decorrere dal 1888, che è la data della legge che ha riconosciuto l'obbligatorietà dell'insegnamento della ginnastica? È un atto di giustizia che invoco, e non voglio dilungarmi maggiormente con sproloqui inutili, ma mi limito a raccomandare queste due questioni all'onorevole ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

BIANCHI LEONARDO, *ministro della istruzione pubblica*. Debbo dire alla Camera, a proposito delle raccomandazioni fattemi dall'onorevole Valle e dall'onorevole Rienzi, che nulla mi sta più a cuore dell'insegnamento della ginnastica nelle scuole, e specialmente nella scuola media. Non dirò, perchè non è il momento, quanta impor-

tanza attribuisco a questo insegnamento, e come sia mio vivo desiderio che i professori di ginnastica ricevano, da qualsiasi legge per il miglioramento economico dei professori di scuole medie, quei vantaggi ai quali hanno diritto. Io intendo che anche l'insegnamento della ginnastica sia disciplinato, ed è inutile, mi pare, che mi indugi ora a parlarne sui vari capitoli del bilancio che riguardano la ginnastica.

Certo è che noi ci contentiamo delle parole, e magari degli articoli di legge, senza curarci della efficacia e della portata delle leggi. È davvero vergognoso creare istituzioni che non promettono alcun effetto, e nessuno effetto possono avere gli esercizi ginnastici ripetuti a rari intervalli. L'educazione fisica, perchè sia veramente utile, anche per il morale dei giovanetti, va fatta come si deve, altrimenti è meglio non darla, che se quell'insegnamento dovesse continuare come ora, sarebbe logico sopprimere il capitolo. Questo è il mio convincimento. (*Bene! Bravo!*)

VALLE GREGORIO. Ringrazio l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 224.

Capitolo 225. Sussidi agli insegnanti di ginnastica in attività di servizio ed aiuti a quelli di prima nomina, lire 11,500.

Capitolo 226. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 4,357.50.

Capitolo 227. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse - Compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre nelle scuole normali di ginnastica ed ai membri della Commissione italiana per l'educazione fisica - Indennità e compensi per ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica, lire 19,000.

Capitolo 228. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche, lire 3,000.

Capitolo 229. Spesa per concorso a premi fra gli insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali, lire 4,500.

Il capitolo 230, d'accordo fra Ministero e Commissione va diviso in due. Uno, cui rimane il numero 230, deve dire: « Compensi